

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Hoge Raad der Nederlanden, con ordinanza 11 aprile 2003, nella causa Staatssecretaris van Financiën contro J.H.M. Feron

(Causa C-170/03)

(2003/C 146/52)

Con ordinanza 11 aprile 2003, pervenuta nella cancelleria della Corte il 14 aprile 2003, nella causa Staatssecretaris van Financiën contro J.H.M. Feron., lo Hoge Raad der Nederlanden ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee le seguenti questioni pregiudiziali:

- 1) Se un'autovettura che sia stata messa a disposizione di una persona fisica da parte del suo datore di lavoro e che sia utilizzata da tale persona fisica tanto a fini professionali quanto a fini privati, debba essere considerata quale bene personale ai sensi dell'art. 1, n. 2, lett. c), del regolamento (CEE) del Consiglio 28 marzo 1983, n. 918 ⁽¹⁾, relativo alla fissazione del regime comunitario delle franchigie doganali.
- 2) Se la disposizione di cui all'art. 3, lett. a), di tale regolamento, che esige che un bene sia stato in possesso di un interessato per un periodo di almeno sei mesi prima della data in cui ha cessato di avere la sua residenza normale nel paese terzo di provenienza, debba essere interpretata nel senso che l'interessato che abbia ottenuto un bene a disposizione, dietro corrispettivo o meno, nell'ambito dell'esecuzione di attività lavorative a favore del proprietario del bene, possiede detto bene ai sensi della disposizione in precedenza menzionata.
- 3) Se per la soluzione della questione n. 2 abbia rilevanza se l'interessato durante l'intero periodo di sei mesi avesse o meno il diritto di acquistare l'autovettura.

⁽¹⁾ GU L 105 del 23.4.1983, pag. 1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal College van Beroep voor het bedrijfsleven, con ordinanza 2 aprile 2003, nella causa 1. Maatschap Toeters e 2. M. C. Verberk, operante sotto la denominazione commerciale Verberk-Voeten, contro Productschap Vlee en Vlees

(Causa C-171/03)

(2003/C 146/53)

Con ordinanza 2 aprile 2003, pervenuta nella cancelleria della Corte il 14 aprile 2003, nella causa 1. Maatschap Toeters e 2. M. C. Verberk, operante sotto la denominazione commerciale Verberk-Voeten, contro Productschap Vlee en Vlees, il College van Beroep voor het bedrijfsleven ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee le seguenti questioni pregiudiziali:

1. a) Se l'art. 3, n. 2, prima frase e lett. c), del regolamento (CEE, Euratom) n. 1182/71 ⁽¹⁾ debba essere interpretato nel senso che un termine definito in settimane, come quello previsto dall'art. 50 bis del regolamento (CEE) n. 3886/92 ⁽²⁾, scade alla fine del giorno che nell'ultima settimana reca lo stesso nome del giorno seguente al giorno in cui ha avuto luogo la macellazione.
- b) Se uno Stato membro nell'applicare l'art. 50 bis del regolamento (CEE) n. 3886/92 sia libero di determinare la data di presentazione della domanda di premio facendo ricorso alle norme procedurali nazionali vigenti nel suo ordinamento giuridico interno per analoghi termini nazionali in materia di presentazione delle domande.
- c) In caso di soluzione negativa, se l'art. 50 bis del regolamento (CEE) n. 3886/92 debba essere interpretato nel senso che una domanda di premio è «presentata» nei termini anche nel caso in cui sia dimostrabile che essa è stata inviata per posta prima della scadenza del termine di tre settimane ed è pervenuta oltre il detto termine all'autorità competente in una data tale che l'autorità stessa ha potuto comunicare alla Commissione i relativi dati lo stesso giorno in cui li avrebbe comunicati qualora la domanda di premio fosse stata ricevuta dalla autorità competente entro il termine.
2. Se l'art. 50 bis, n. 1, del regolamento (CEE) n. 3886/92 sia valido nei limiti in cui esclude integralmente dal premio le domande per qualsiasi superamento del termine nella presentazione delle stesse, indipendentemente dalla natura della portata del ritardo.

⁽¹⁾ GU L 124 dell'8.6.1971, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 391 del 31.12.1992, pag. 20.

Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro la Repubblica francese, proposto il 16 aprile 2003

(Causa C-177/03)

(2003/C 146/54)

Il 16 aprile 2003, la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dal sig. Jürgen Grunwald e dal sig. Bruno Stromsky, in qualità di agenti, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto, dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee, un ricorso contro la Repubblica francese.